Città di Melegnano

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera Numero 78 del 27/12/2023

ORIGINALE

Oggetto : **APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI NUOVA IMU 2024**

L'anno **DUEMILAVENTITRE** il giorno **VENTISETTE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **20:45** , nella **Residenza Municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza de **il Presidente del Consiglio Palma Silvana** .

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.	Nome	Funzione	P	A
1	BELLOMO VITO	SINDACO	X	
2	PALMA SILVANA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	X	
3	BOLOGNESI ALESSANDRO	VICE PRESIDENTE	X	
4	BERGAMASCHI LORENZO	CONSIGLIERE	X	
5	VITALI GIADA	CONSIGLIERE	X	
6	LOCATELLI FEDERICO	CONSIGLIERE		X
7	ZUMBO MARIO	CONSIGLIERE	X	
8	FORNESI ALESSANDRA	CONSIGLIERE	X	
9	TRIPODI ROCCO	CONSIGLIERE	X	
10	LANZANI MARCO	CONSIGLIERE	X	
11	LUPINI ENRICO	CONSIGLIERE	X	
12	SANTO COSIMO	CONSIGLIERE	X	
13	LAMBRI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	X	
14	SIGNORINI DARIO	CONSIGLIERE	X	
15	MEZZI PIETRO	CONSIGLIERE	X	
16	BERTOLI RODOLFO	CONSIGLIERE	X	
17	CORTI AMBROGIO	CONSIGLIERE		X
	PASSERINI SIMONE	VICE SINDACO	X	
	PONTIGGIA LORENZO	ASSESSORE	X	
	VAILATI CRISTIANO	ASSESSORE	X	
	GRANATA JESSICA	ASSESSORE	X	
	MAZZA SERENA	ASSESSORE	X	

Totale Consiglieri Presenti n. 15	Totale Consiglieri Assenti n. 2
Totale Assessori Presenti n. 5	Totale Assessori Assenti n. /

Partecipa il il Segretario Generale **Dottore di ricerca Giovanni Andreassi,** il quale provvede alla redazione del seguente verbale ai sensi dell'art.55 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la trattazione di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, con la quale, all'art. 53, comma 16, è stato stabilito che le aliquote dei tributi e dei servizi, sono stabilite entro la data di approvazione del bilancio di previsione, a valere comunque per l'anno di riferimento del bilancio stesso.

Premesso che:

- l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dall'art. 1, commi 738-783 della legge n. 160 del 2019;
- l'art. 1, comma 780 della legge n.160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visti in particolare i seguenti commi dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019:

- comma 748, secondo cui l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del Consiglio, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 750, secondo cui l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, è pari allo 0,1 per cento e i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- comma 751, secondo cui fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i Comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento; rilevato che i predetti fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, i c.d. "immobili merce", sono esenti dall'imposta a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;
- comma 752, secondo cui l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 753, secondo cui per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- comma 754, secondo cui per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 755, secondo cui a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i Comuni, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015; i Comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visti inoltre:

- il comma 756, che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i Comuni, in deroga all'articolo 52 del D.lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU, è iniziato a decorrere per l'anno d'imposta 2021;
- il decreto interministeriale 20 luglio 2021 che ha stabilito le regole per l'approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico utile per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate degli enti locali, specificando le caratteristiche che devono possedere gli atti da inserire sul Portale del Federalismo Fiscale e le procedure per la trasmissione telematica delle delibere comunali;

- il comma 757, della Legge n. 160/2019, che ha disposto, altresì, che il Comune per l'approvazione e pubblicazione delle aliquote IMU deve procedere adottando specifiche procedure, ora dettate dal decreto interministeriale del 20 luglio 2021.

Dato atto che:

- stante l'assenza del decreto previsto dal comma 756, il Comune può approvare le aliquote IMU, per l'anno d'imposta 2024, senza dover tener conto di alcun vincolo normativo;
- ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sempre che la delibera sia inserita nel Portale del MEF entro il 14 ottobre;
- in caso di mancata pubblicazione si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, ai sensi dell'art. 1, comma 169. della Legge n. 296/2006.

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 3.220.000 al netto della quota di alimentazione del FSC (in corso di quantificazione da parte del Ministero dell'Interno).

Considerato che dalle stime operate dall'ufficio tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

Fattispecie Principali	**ALIQUOTA PROPOSTA E DETRAZIONE PER L'ANNO 2024**
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9	0,6% detrazione di euro 200
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	NO
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1,06%
Terreni agricoli	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Esenzioni	**ALIQUOTA PROPOSTA E DETRAZIONE PER L'ANNO 2024**
Immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019)	NO
Esercizi commerciali e artigianali situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi (art. 1, comma 86, della legge n. 549 del 1995)	NO
Immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore	NO

Rimarcato che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze;

Rilevato che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il D.lgs. 267/2000 (Tuel) per la parte relativa all'ordinamento contabile ed il vigente regolamento comunale di contabilità dell'ente e nello specifico l'art. 151 che prevede la deliberazione consiliare del Bilancio di Previsione entro il 31 dicembre.

Richiamati l'art. 107 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 (Tuel) e l'art. 4 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165, i quali, in attuazione

del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultanti dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente.

Richiamata la propria Deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 07.12.2023 avente ad oggetto: "Proposta al consiglio comunale delle aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024".

Visto il Decreto Sindacale n.11 del 29 Luglio 2023, con il quale è stata conferita la titolarità della posizione organizzativa per l'area economico-finanziaria a valere fino al 31 dicembre 2023;

Visto il parere di regolarità tecnica del responsabile dell'area competente ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del TUEL, attestante altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa secondo quanto previsto nell'art. 147bis c. 1 del TUEL.

Visto il parere di regolarità contabile, rilasciato dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49 c.1 del TUEL.

Con voti resi in forma palese per alzata di mano:
10 favorevoli (Bellomo, Palma, Bolognesi, Bergamaschi, Vitali, Zumbo, Fornesi, Tripodi, Lanzani, Lupini)
4 contrari (Santo, Lambri, Signorini, Mezzi)
1 astenuto (Bertoli)

DELIBERA

1. Di prendere atto di tutto quanto esposto in premessa per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare, per i motivi espressi in premessa, le seguenti aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024:

Fattispecie Principali	**ALIQUOTA PROPOSTA E DETRAZIONE PER L'ANNO 2024**
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9	0,6% detrazione di euro 200
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	NO
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1,06%
Terreni agricoli	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Esenzioni	**ALIQUOTA PROPOSTA E DETRAZIONE PER L'ANNO 2024**
Immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019)	NO
Esercizi commerciali e artigianali situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi (art. 1, comma 86, della legge n. 549 del 1995)	NO
Immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore	NO

3. Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e che ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno , nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote ed i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti resi in forma palese per alzata di mano:
10 favorevoli (Bellomo, Palma, Bolognesi, Bergamaschi, Vitali, Zumbo, Fornesi, Tripodi, Lanzani, Lupini)
4 contrari (Santo, Lambri, Signorini, Mezzi)
1 astenuto (Bertoli)

DELIBERA

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

il Presidente del Consiglio
Palma Silvana
Atto sottoscritto digitalmente

il Segretario Generale
Dottore di ricerca Giovanni Andreassi
Atto sottoscritto digitalmente